



L'EDITORIALE di Alberto Costantino



L'estate brucia. Chi può si reca al mare o in montagna, chi non può sta a casa a fare polemiche.

Una semplice ordinanza sindacale è riuscita a mettere, trapanesi e non, contro un provvedimento che mette ordine nel traffico del porto.

“È arrivata troppo tardi, ormai l'estate era inoltrata e gli operatori non possono fare più marcia indietro” dicono in un documento quelli del PD. Ma anche altri consiglieri criticano il sindaco Vito Damiano. “È sbagliato, i turisti non possono arrivare a piedi al porto”. Un dirigente della “Segesta bus” vuole fare ricorso: “Non è possibile andare a piedi con le valigie fino all'attracco degli aliscafi”. Qualcuno che riconosce la validità dell'ordinanza tuttavia c'è. Il capogruppo di «Articolo 4» Nicola Sveglia e il consigliere Michele Cavarretta hanno fatto presente che così il traffico risulta molto più fluido. Tuttavia le posizioni sul “no” sono molto di più dei “pro”. A pagina 3 proviamo a ricostruire con maggiore chiarezza le varie posizioni assunte dalla politica locale.

Ma che dice questa benedetta ordinanza del sindaco? In pratica proibisce l'ingresso dei pullman alla marina: via ammiraglio Staiti, Piazza Garibaldi e via Duca d'Aosta, al fine di rendere il traffico più fluido nella zona degli imbarchi. Tutti i pullman vengono dirottati nel grande piazzale Giovanni Paolo II (a pagina 2 approfondiamo la valorizzazione del piazzale) da dove i turisti usufruiranno dei bus navetta gratuiti, che li condurrà all'imbarco degli aliscafi e navi.

Mi chiedo dove sta l'errore di questa delibera. Chiudere la Marina ai grossi pullman mi sembra una cosa molto utile in quanto ogni anno all'altezza dell'imbarco con gli aliscafi si formavano code e caos costringendo in qualsiasi orario a percorrere quel tratto a passo di lumaca. Per non parlare poi di piazza Garibaldi, dove sostavano e facevano inversione di marcia innumerevoli autobus, intasando notevolmente il traffico. In questi giorni, finalmente, il grande piazzale Giovanni Paolo II ha preso vita. Nato come parcheggio e autostazione per gli autobus urbani era sempre rimasto vuoto (a parte gli autobus di linea) dando la sensazione di una cattedrale nel deserto. Il suo utilizzo, seppure estivo, segna un punto in favore del Comune e del sindaco. Seppure arrivata, forse in ritardo, questa ordinanza permette alla gente di riprendersi lo spazio della loro marina e al turista di usufruire di un imbarco meno caotico. Non si capiscono, infatti, tutte queste polemiche, non mi sembra che i turisti che arrivano in pullman siano abbandonati a sé stessi ma usufruiscono di un servizio gratuito di bus navetta che li conduce direttamente ai vari terminal portuali. Da questo punto di vista le polemiche sicuramente sembrano strumentali.

TURISMO, A TRAPANI LOTTA ALL'ABUSIVISMO E ALL'EVASIONE

L'Amministrazione comunale di Trapani punta al contrasto all'abusivismo e all'evasione nel settore ricettivo-turistico. L'azione di contrasto, rafforzata dall'aumento della tassa di soggiorno deliberato dal consiglio comunale nel dicembre dello scorso anno, ha l'obiettivo “di indirizzare le risorse derivanti da tale entrata al potenziamento e al miglioramento degli interventi dell'Amministrazione sul comparto turistico”. È stato già accertato che tale evasione

non ha consentito al Comune di incassare circa 150mila euro.

“A fronte di una previsione di entrate pari a 100mila euro – fa sapere il Comune –, per il 2014 sono stati incassati a tutt'oggi circa 130mila euro grazie agli accertamenti effettuati dagli organi preposti e da adeguamenti spontanei delle strutture ricettive”.

Sulla base di un censimento effettuato dagli uffici comunali, sono state individuate le strutture presenti sul territorio, che non si

sono auto-dichiarate e non hanno effettuato alcun versamento della tassa di soggiorno per l'anno 2014. Il Comune ha inviato un avviso agli operatori inadempienti, i quali dovranno regolarizzare la propria posizione entro il prossimo 31 luglio.

Qualora ciò non dovesse accadere, ogni operatore sarà inserito nelle liste dei controlli che saranno effettuati a partire dal prossimo 1 agosto dagli organi di polizia amministrativa.

IL MISTERO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE A TRAPANI

La segnaletica stradale a Trapani ha sempre lasciato un po' a desiderare, cartelli troppo piccoli o coperti, pali abbattuti o pericolanti, ma in quanto a segnaletica orizzontale il nostro capoluogo è imbattibile. Negli ultimi giorni hanno fatto il giro del web alcune immagini che ritraggono una mamma che porta a spasso due gemellini sul passeggino mentre attraversano la centralissima via Fardella. La particolarità? Le strisce pedonali sulle quali avrebbero dovuto muoversi ormai non esistono più,

cancellate dalle frenate dei mezzi in transito e dal loro passaggio. E che dire di quella foto scattata sul litorale ericino che ritrae uno stallo blu dipinto sulle strisce pedonali? Non sappiamo se sia un caso unico, ma di certo piuttosto raro. Il dubbio rimane, soprattutto all'automobilista che, intenzionato a parcheggiare in quel tratto di strada, non sa se nonostante il ticket ben esposto sul parabrezza incorrerà in una multa. Parcheggiare o non parcheggiare, attraversare o non attraversare.

Nel dubbio, per essere certi di essere in regola e di non trovare “sorprese”, forse meglio scegliere lo stallo accanto. Ironia a parte, speriamo che la situazione venga risolta il più presto possibile. Vi lasciamo adesso con una foto inedita, scattata alle spalle della Fontana del Tritone, che raggruppa in un solo scatto uno stallo blu sovrapposto a diversi stalli bianchi per motocicli sopra i quali, come se non bastasse, è stato posizionato un cassonetto dell'immondizia.

Fabio Mazzonello



CHE FINE HA FATTO LA LANTERNA?

Nelle pagine del numero scorso, avevamo scritto di uno degli antichi pali per l'illuminazione pubblica presenti a Piazza Vittorio. La foto dell'articolo mostrava come una delle lanterne sembrasse in procinto di cadere. Ebbene, adesso la lanterna pericolante non c'è più. Che sia stata saggiamente tolta per evitare un pericolo per

l'incolumità pubblica? Controllando a terra, all'interno di un'aiuola abbiamo notato alcuni pezzi di vetro, fin troppo simili a quelli del lampione. Che sia caduta, dunque? Comunque sia, la cosa più importante è che adesso non c'è nessun pericolo per le persone, che ogni giorno in massa passano dalla centralissima piazza.



VICENDA TUTINO-CROCETTA, INTERVIENE NINO ODDO

Tiene banco in questi giorni la vicenda Tutino-Crocetta. Nel corso di una conversazione telefonica intercettata, parlando dell'assessore alla Sanità dimissionario Lucia Borsellino, il medico, ora agli arresti, avrebbe detto al governatore della Regione "Va fatta fuori. Come suo padre". Chiaro riferimento al magistrato Paolo Borsellino, ucciso dalla mafia il 19 luglio del 1992. Qui, però, si apre un vero e proprio "giallo" ed è bene fare delle precisazioni. All'indomani dello "scoop" si apprende che in un comunicato del procuratore della Repubblica di Palermo, Francesco Lo Voi, la frase intercettata viene smentita. Uno stralcio del comunicato: "Ritengo necessario precisare che agli atti di questo ufficio [...] non risulta trascritta alcuna telefonata tra il Tutino e il Crocetta del tenore sopra indicato. Analogamente, i carabinieri del Nas, che hanno condotto le indagini [...], hanno escluso che una conversazione del suddetto tenore, tra i predetti, sia contenuta tra quelle registrate nel corso delle operazioni di intercettazione nei confronti del Tutino".

Il comunicato è stato diffuso proprio in virtù del copioso numero di articoli pubblicati sulla vicenda e sulla frase incriminata. Cosa è successo? Una fuga incontrollata di notizie? Un giornalista eccessivamente temerario (per essere buoni - in realtà sarebbe disonesto) che pur di fare "scoop" s'è inventato quello stralcio di intercettazione? È presto per dirlo e vi terremo informati. Intanto, sulla vicenda Tutino-Crocetta è intervenuto l'onorevole Nino Oddo, anch'egli finito nella bufera, dalla quale però si è tirato fuori. «Tutino non lo conosco neanche fisicamente (chiarisco neanche telefonicamente) - ha dichiarato Oddo - . Tenuto conto che sono uno dei tre deputati del gruppo Crocetta, nonché l'unico degli stessi in commissione sanità, i fatti sono due: o io ho una cattiva memoria o i suoi rapporti col circuito politico crocettiano sono stati enfatizzati». Infine un pensiero a Crocetta, che l'onorevole, per sua stessa ammissione, conosce molto bene. «In questi due anni ha fatto tantissimi errori. Quasi tutti, a mio parere, in buona fede (cosa



che non ne riduce ovviamente la responsabilità). Ma che sia il terzo Presidente, dopo Cuffaro e Lombardo, colpevole di contiguità con la mafia o di atteggiamenti lontanamente conniventi (anche il silenzio qualora consapevole lo è) la ritengo una barzelletta. Poi se si deve dimettere perché politicamente la sua esperienza si è esaurita questo ci può stare. Ma è un'altra storia». Di certo c'è una situazione sottovalutata - quella siciliana - ma che non si discosta dalla catastrofe greca. L'eredità di Crocetta era pesante, si sapeva, ma certe sue non azioni, alcune mosse incomprensibili, le incoerenze con i valori e le battaglie sbandierate, davvero hanno quasi fatto rimpiangere a molti Cuffaro, Lombardo e compagnia. E questa è la cosa che più ci spaventa.

TRAPANI, SEQUESTRO MILIONARIO ALL'IMPRENDITORE VITO MARINO

Il Tribunale di Trapani ha disposto il sequestro di beni per un valore complessivo di 13 milioni di euro riconducibili all'imprenditore Vito Marino, figlio del boss di Paceco Girolamo, ucciso nel 1986 lungo la Strada Provinciale Trapani-Salemi. La richiesta è stata avanzata dal procuratore capo Marcello Viola e dal questore Maurizio Agricola.

Dalle indagini, condotte dalla Sezione Anticrimine della polizia e dalla guardia di finanza, sarebbe emersa "un'articolata associazione a delinquere volta alla commissione di diversi delitti di truffa per l'indebita percezione di ingenti contributi pubblici con danno all'Eraio stimato per importo pari a circa 29 milioni di euro e alla successiva operazione di reimpiego di tali illecite ingenti somme di denaro tramite peculiari operazioni di interposizione fittizia di società riconducibili al Marino". Nelle foto (Bova) la con-



ferenza congiunta della polizia e delle fiamme gialle.

Il provvedimento riguarda anche alcuni familiari del Marino, tra cui la moglie, Tiziana Sugamiele, e il figlio Girolamo. Nel complesso sigilli a 40 beni immobili, 5 beni mobili registrati, 13 società (capitali sociali e complessi aziendali) e 33 tra conti correnti e rapporti bancari di altra natura.

Vito Marino è imputato, insieme al cugino Salvatore, per la strage di Brescia del 2006, in cui vennero assassinati Angelo Cottarelli, la compagna e il figlio minore. I cugini furono assolti in primo grado, condannati all'ergastolo in seguito e nuovamente scagionati dalla Cassazione. Il nuovo processo d'appello si celebrerà a Milano.

TRAPANI, SARÀ RIQUALIFICATO IL PIAZZALE GIOVANNI PAOLO II

Sono stati avviati con carattere d'urgenza, come ha dichiarato il sindaco Damiano "rompendo il muro di gomma che spesso gli uffici frappongono", gli interventi per la riqualificazione dell'intera area adibita a capolinea dei mezzi del trasporto urbano ed extraurbano di piazzale Giovanni Paolo II. "Una grande opera rimasta per anni sottoimpiegata e della quale non si sono sfruttate le sue potenzialità per gestire in modo razionale ed organico il trasporto pubblico di linea" ha affermato il sindaco.

"Oggi siamo nelle condizioni di avviarla a pieno regime - ha proseguito -, inserendo tale intervento in un più ampio e organico

contesto di revisione della mobilità, soprattutto nel centro storico". L'Amministrazione intende mantenere la gratuità del trasporto pubblico dal piazzale, attraverso le fermate intermedie di via Amm. Staiti, viale Regina Elena e viale duca d'Aosta, al largo delle Ninfe (bus navetta). Va ricordato che già dall'estate 2013 era stato disposto di destinare gran parte dei parcheggi alla sosta gratuita delle autovetture per favorire l'uso del mezzo pubblico nei trasferimenti verso e dal centro storico.

"Ora di questa opportunità si avvarranno maggiori fruitori - continua il Sindaco - tenuto conto della destinazione e riqualifica-

zione dell'area ove giornalmente transiteranno centinaia e centinaia di turisti. Un esempio per tutti: il bar esistente all'interno della stazione aveva cessato la propria attività per la mancanza di utenza; adesso, ritengo che gli operatori faranno a gara per ottenere l'affidamento della struttura ed avviare un'attività indispensabile per il benessere dei passeggeri in transito".

Damiano ha concluso: "Gli ormai soliti detrattori, anche qui, avranno qualcosa da ridire, ma andremo avanti consapevoli di operare per offrire servizi migliori e utili alla collettività nel suo complesso e non solo a pochi amici interessati".

IN BREVE

TRAPANI - A seguito di specifici e attenti controlli, la Polizia municipale ha scoperto dieci pass per il parcheggio riservato ai disabili falsificati. I controlli sono indirizzati non solo a chi espone il permesso sul parabrezza senza avere il disabile a bordo, ma anche a chi ne esibisce uno falso o è addirittura in possesso di un pass scaduto perché intestato a persone decedute. In quest'ultimo caso si rischia una denuncia per truffa.

SALAPARUTA - I carabinieri della Stazione di Salaparuta, con il supporto dei carabinieri di Gibellina, hanno tratto in arresto un 22enne incensurato originario di Santa Ninfa. Gli strani movimenti del ragazzo per le vie del piccolo centro belicino hanno insospettito gli uomini dell'Arma, che a seguito di una perquisizione sulla sua autovettura hanno trovato 130 grammi di hashish, bilancini di precisione e coltelli.

TRAPANI - I Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro e del Comando Provinciale, insieme agli Ispettori del Lavoro civili, nelle ultime due settimane hanno proseguito i controlli nel settore del commercio ma anche in quello agricolo, scoprendo diversi lavoratori in nero. I controlli si sono svolti in tutto il territorio trapanese, con particolare riguardo ai comuni di Trapani, Mazara del Vallo, S.Vito Lo Capo, Petrosino e Marsala. Per quanto riguarda il commercio, sono stati scoperti 18 lavoratori in nero, mentre sono state sospese 4 attività imprenditoriali. Le sanzioni amministrative elevate ammontano ad oltre 87 mila euro. Per quanto riguarda l'agricoltura, invece, i servizi "anti caporalato" hanno fatto scoprire 7 lavoratori in nero. Le aziende oggetto dei controlli, dovranno pagare la maxisanzione di 4mila per ogni lavoratore in nero trovato. Unica e magra consolazione per le aziende sanzionate: in agricoltura, per evitare la compromissione del tipo di raccolto, non si procede alla sospensione dell'attività imprenditoriale.

FAVIGNANA - I carabinieri hanno tratto in arresto due presunti ladri, accusati di essere i responsabili di alcuni furti in appartamento. I due presunti malfattori sarebbero stati bloccati in possesso della refurtiva. Gli arrestati sono stati tradotti presso il carcere di San Giuliano.

TRAPANI - La Polizia ha arrestato un extracomunitario di nazionalità tunisina, presunto responsabile di alcuni furti su autovetture lasciate in sosta dai turisti diretti alle isole Egadi. Un residente della zona portuale di Trapani, allarmato da una sequenza di tonfi provenienti dalla strada dove sostavano delle auto, ha chiamato il 113. Gli agenti giunti sul posto hanno trovato i vetri di quattro veicoli in frantumi, con l'uomo che alla vista della Polizia ha tentato una fuga disperata. La sua corsa è terminata poco dopo, mentre il complice è riuscito a dileguarsi.

ALCAMO - Non è bastato il recente incendio che ha interessato Erice, le fiamme non hanno risparmiato neppure il Monte Bonifato. Coinvolto un fronte di circa quattro chilometri della Riserva Naturale, che ha tenuto impegnati i Vigili del Fuoco di Trapani, il Corpo Forestale e la Protezione Civile. Per evitare il propagarsi delle fiamme si è reso necessario anche l'impiego di tre Canadair e di un elicottero. Per fortuna non ci sono stati danni alle persone.

TRAPANI - La Polizia Municipale ha scoperto un'attività sprovvista di SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), autorizzazione amministrativa e vulture per le autorizzazioni sanitarie. Inoltre, era stato occupato abusivamente il suolo pubblico. Un altro intervento è stato effettuato nella frazione di Locogrande, dove senza la necessaria autorizzazione un'abitazione era diventata abusivamente attività di B&B.

TRAPANI, L'ORDINANZA SINDACALE CHE FA DISCUTERE

Fa discutere, e pure molto, l'ordinanza del sindaco di Trapani, Vito Damiano, che vieta il transito di pullman ed altri mezzi pesanti nelle vie Ammiraglio Staiti e Regina Elena; cioè nella zona del porto, dove si trovano i punti di imbarco per le isole Egadi e Pantelleria, ma anche il capolinea dei mezzi di trasporto extraurbano.

Il provvedimento, attuato a partire da giovedì della scorsa settimana, è stato immediatamente oggetto di una interrogazione consiliare, e in pochi giorni ha generato proteste da più parti, per asseriti (ma evidenti) disagi arrecati a viaggiatori e turisti, costretti a fermarsi con i pullman nel piazzale Giovanni Paolo II, distante circa un chilometro dagli imbarcaderi, per poi percorrere l'ultimo tratto sugli autobus, bagagli compresi.

La levata di scudi contro l'ordinanza, è iniziata con una interrogazione del gruppo consiliare Uniti per il Futuro (composto da Girolamo Fazio, Franco Ravazza, Salvo Pumo e il più anziano dei due Pino Ruggiero in Consiglio), sottoscritta anche dai consiglieri Francesco Salone, Vito Mannina e Giovanni Vassallo, che formano un gruppo a parte dopo la fuoriuscita da quello di Forza Italia.

Il capogruppo di Uniti per il Futuro, Fazio, parla di una "ordinanza intempestiva, che giunge in piena estate e senza consentire una puntuale riorganizzazione dei servizi e del flusso di informazioni per i turisti: non si possono mettere aziende di trasporto, addetti alle biglietterie, operatori turistici e gli stessi turisti - dice - davanti ad un intervento di tale impatto sulla mobilità, a stagione avviata".

L'ordinanza che vieta il transito di pullman sulla via Ammiraglio Staiti - scrive testualmente Francesco Salone in un proprio comunicato - è priva di ogni senso logico. In primo luogo perché dovendo consentire il traffico portuale da e verso gli imbarchi dei traghetti ed il traffico commerciale da e per il porto peschereccio, il provvedimento diventa limitativo e penalizzante solo ed esclusivamente per i pullman e le corriere. In secondo luogo perché non si firma una ordinanza di questa importanza due giorni prima della sua entrata in vigore. Si tratta - conclude - di un atto cervellotico ed inutile, assolutamente da revocare".

Secondo i consiglieri che hanno sottoscritto l'interrogazione, "l'ordinanza inciderà pesantemente, poiché la città è già meta di molti turisti e tale disposizione interviene nel pieno della stagione estiva, quando già le informazioni di base sui trasporti urbani ed extraurbani sono note a tutti gli operatori

turistici, albergatori, ristoratori, B&B"; inoltre, "le società di trasporto e le ditte che gestiscono i pullman - pongono in rilievo - sono state informate dei nuovi divieti con nota del 13 luglio scorso, in pratica con poco più di 48 ore di preavviso".

Nell'interrogazione si chiede al sindaco se sia stata verificata la proprietà delle strade oggetto dell'ordinanza e quindi la competenza ad intervenire con i disposti divieti; se un intervento di così grande impatto per la mobilità di turisti, villeggianti e cittadini trapanesi avrebbe dovuto essere programmato con largo anticipo sulla stagione estiva; se non sia esiguo il termine di preavviso di poco più di 48 ore dato alle società e compagnie di trasporto per riorganizzare i propri servizi presso la nuova fermata di piazza Giovanni Paolo II. Infine si chiede la revoca dell'ordinanza e, in caso contrario, si annuncia il ricorso contro di essa.

La revoca dell'atto è sollecitata anche dal gruppo consiliare di Forza Italia, che in un documento stigmatizza l'ordinanza definendola "scellerata e priva di alcun apparente senso logico". "Chiediamo senza se e senza ma - scrivono - la revoca immediata di questa ordinanza che crea enorme disagio e danno ai turisti, soprattutto nella prima mattina, visto che la maggior parte dei voli da Birgi partono in quelle ore".

Il sindaco Vito Damiano, dal canto suo, a distanza di cinque giorni dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di circolazione stradale nella zona del porto, ha reso noto "l'avvio con carattere d'urgenza di interventi per la riqualificazione dell'intera area adibita a capolinea dei mezzi del trasporto urbano ed extraurbano di piazzale Giovanni Paolo II", "rompendo il muro di gomma - tiene a precisare il primo cittadino - che spesso gli uffici frappongono".

Quel piazzale, secondo il sindaco, è "una grande opera rimasta per anni sottoimpiegata e della quale - si legge nella nota diffusa dal Comune - non si sono sfruttate le sue potenzialità per gestire in modo razionale ed organico il trasporto pubblico di linea. Oggi siamo nelle condizioni di avviarla a pieno regime, inserendo tale intervento in un più ampio e organico contesto di revisione della mobilità, soprattutto nel centro storico". In quest'ottica, l'amministrazione comunale precisa di mantenere "la gratuità del trasporto pubblico dal piazzale, attraverso le fermate intermedie di via Ammiraglio Staiti, viale Regina Elena e viale duca d'Aosta, fino al largo delle Ninfe (bus navetta)".

Nessun accenno riguardo alle critiche (che rimbalsa-



no anche sui social network) e sulle richieste di revoca dell'ordinanza che preclude l'accesso al porto per i pullman e gli altri mezzi pesanti; piuttosto il sindaco menziona "gli ormai soliti detrattori", che "anche qui (per gli interventi nel piazzale Giovanni Paolo II, ndr) avranno qualcosa da ridire, ma andremo avanti - dice - consapevoli di operare per offrire servizi migliori e utili alla collettività nel suo complesso e non solo a pochi amici interessati". Damiano ricorda pure che "già dall'estate 2013" aveva "disposto di destinare gran parte dei parcheggi alla sosta gratuita delle autovetture per favorire l'uso del mezzo pubblico nei trasferimenti verso e dal centro storico. Ora di questa opportunità si avvarranno maggiori fruitori - continua il primo cittadino - tenuto conto della destinazione e riqualificazione dell'area ove giornalmente transiteranno centinaia e centinaia di turisti. Un esempio per tutti: il bar esistente all'interno della stazione - prosegue - aveva cessato la propria attività per la mancanza di utenza; adesso, ritengo che gli operatori faranno a gara per ottenere l'affidamento della struttura ed avviare un'attività indispensabile per il benessere dei passeggeri in transito". Per ora, tuttavia, il benessere dei passeggeri in transito, si interrompe proprio in quel piazzale, quando lasciano la comodità e l'aria condizionata dei pullman su cui viaggiano, per poi salire, con armi e bagagli, sui bus navetta che li condurranno al porto.

Francesco Greco

ERICE, INCONTRO CON LA RESPONSABILE DEL "REGISTRO TUMORI"

La II Commissione Consiliare Permanente del Comune di Erice - composta dal presidente Antonino Ingrassiotta, Vincenzo Caico (vice presidente), e dai consiglieri Antonino Marino, Concetta Montalto e Diego Sugamele - presso gli uffici comunali di Rigaletta-Milo ha incontrato la dottoressa Giuseppa Candela, responsabile del "Registro Tumori" di Trapani.

L'incontro, rientra tra le iniziative che puntano al miglioramento della vita e, come in questo caso, delle attività di monitoraggio della malattia oncologica. Nel corso del confronto, la dottoressa Candela, ha ben illustrato l'importante excursus del Registro Tumori di Trapani, istituito nel 2003 su sollecitazione della Conferenza dei Sindaci della Provincia di Trapani, con finanziamento dell'ASL 9, e successivi finanziamenti regionali a partire dal 2005, per un importo di 150mila euro che con l'Organizzazione della Rete Regionale dei Registri Tumori nel 2009, con cui viene attribuito al Registro Tumori di Trapani anche quello della Provincia di Agrigento, si stabilizza in un importo annuale di 347mila euro.

Il Registro Tumori, secondo quanto illustrato dalla dottoressa Candela, fino al settembre 2014 ha potuto contare su altre tre figure professionali per il rilevamento e l'elaborazione dei dati; ha potuto rispettare ogni obiettivo fissato, portando così avanti con profitto la propria missione di monitoraggio della malattia oncologica. Inoltre, non va dimenticata la produzione dei dati di incidenza, di mortalità, di

prevalenza e di sopravvivenza in merito al fenomeno oncologico e di sorveglianza degli screening oncologici nel territorio della Provincia di Trapani, utilizzabili per studi specifici clinici ed epidemiologici. Il tutto, in grado di offrire ulteriori ed importanti possibilità di prevenzione e diagnosi precoce, costituendo, per la comunicazione dei dati, un validissimo riferimento istituzionale per enti pubblici e privati.

Dal settembre 2014, purtroppo, il Registro Tumori, che può contare solo sulla dottoressa Candela e del supporto di una infermiera, non ha più la possibilità di rispettare in pieno la propria mission egli obiettivi preposti. Ricontrata la situazione di stallo, della quale non è responsabile la dottoressa, l'incontro si è concluso con la proposta della II Commissione di avviare un percorso di collaborazione tra il Comune e l'ASP "teso alla diffusione ed alla promozione della conoscenza delle malattie oncologiche e alla realizzazione di susseguenti interventi di socializzazione di necessarie misure di prevenzione in favore della cittadinanza".

Ma torniamo alla situazione di impasse. Come è possibile ciò? A rispondere alla domanda c'ha pensato il presidente della Commissione, Antonino Ingrassiotta: «Non troviamo a tanto una risposta plausibile, considerato che i Registri Tumori godono di un finanziamento regionale annuale di 347mila euro e che l'Art. 27 della legge n. 5 del 14 aprile 2009, con la quale è stata istituita nel 2009, l'Organizzazione della Rete regionale dei Registri Tumori, stabilisce che

le Aziende Sanitarie provinciali, da cui dipendono i Registri Tumori, sono tenute a garantire adeguate risorse umane e strumentali, tenendo conto delle figure professionali con esperienza specifica nel settore dell'epidemiologia e della registrazione dei tumori, e che al fine di non interrompere le attività dei Registri Tumori, le strutture sanitarie interessate sono autorizzate a prorogare i contratti del personale precario attualmente in servizio».

«Non ci rimane che contare e fare affidamento sul neo Assessore alla Salute, Baldo Gucciardi - ha proseguito Ingrassiotta -, personalità di esperienza tecnica, in quanto dirigente dell'Asp in aspettativa, che ha tra le sue principali prerogative quello di saper dialogare con la società e con le istituzioni, indispensabile per portare avanti qualsiasi riforma, le cui linee guida verranno approvate in settimana in commissione Salute, perché possa e voglia, finalmente, avviare le richieste e necessarie azioni utili al superamento di una gravissima e datata criticità, la mancata istituzione del Centro di Radioterapia presso l'Ospedale S. Antonio Abate in Erice. Una mancanza che da troppo tempo penalizza il contesto socio-sanitario del nostro Distretto sanitario, che costringe gli ammalati oncologici dei comuni ad esso appartenenti a sobbarcarsi il carico di pesantissimi viaggi presso le strutture sanitarie di Palermo e dintorni per sottoporsi alla necessaria terapia».

C.F.

Anche se sono passati pochi anni, i più hanno già dimenticato che il teatro del plesso universitario del lungomare Dante Alighieri è intitolato al poeta e scrittore trapanese Tito Marrone. Noi cittadini attendiamo da qualche anno che il teatro sia riaperto ma come tutte le cose trapanesi, non si sa mai quando ciò avverrà

Tito Marrone

Il poeta e scrittore Tito Marrone, ovvero Amedeo Marrone nacque a Trapani il 9 marzo 1882 e morì a Roma il 24 giugno 1967.

Suo padre, Francesco Marrone (1851-1939), fu un insegnante di lingua francese nel liceo classico "Leonardo Ximenes" di Trapani, mentre la madre, Filippa Burgarella (1843-1906), apparteneva alla nota famiglia trapanese.

Nel 1899, ad appena 17 anni, pubblicò "Cesellature", il suo primo libro di poesie. Qualche anno dopo si trasferì a Roma con tutta la famiglia dove cominciò a frequentare i caffè letterari. Qui conobbe e fece amicizia con i letterati del tempo tra cui Sergio Corazzini, Fausto Maria Martini, Pier Maria Rosso di San Secondo, Lucio D'Ambrà e Luigi Pirandello. Aderì quindi alla corrente letteraria del tempo: il Crepuscolarismo. Pubblicò poi "Le gemme e gli spettri" (1901), "Le

rime del commiato" (1901) e "Liriche" (1904), mentre suoi scritti venivano pubblicati su quotidiani e periodici.

Il nostro autore ebbe una brutta avventura amorosa. S'innamorò di una bella ragazza romana appartenente all'alta borghesia, Maria Valle, figlia di Antonio Valle funzionario ministeriale e di Cesira Fossati. Ma la sfortunata volle che la ragazza contraesse il tifo che la portò alla morte all'età di sole ventidue anni, mentre si trovava ad Albano Laziale (30 settembre 1909). Questa disgrazia, contraddistinse l'intera esistenza del poeta. Lo scrittore Pier Maria Rosso di San Secondo immortalò questa tragedia accaduta a Tito Marrone in un romanzo dal titolo Incontri di uomini e di angeli del 1947.

Tornato a scrivere e alla vita letteraria, Marrone volle riportare sulle scene nazionali, dopo quasi duemila anni d'assenza, le tragedie del teatro

greco. Tradusse così in versi l'Orestia di Eschilo e insieme con Antonio Cippico nel 1906 la portò in scena al teatro Argentina di Roma, conquistando la notorietà.

Le Sue opere teatrali originali furono pubblicate e rappresentate sia in Italia che all'estero con un certo successo.

Riprese a scrivere solo dopo la seconda guerra mondiale. Nel 1947 pubblicò i "Poemi provinciali e Favole e fiabe" ricevendo alcuni premi importanti come il "Premio Fusinato (Carnascialate)" e il Premio Internazionale di Poesia Siracusa (per il poema lirico "Esilio della mia vita" 1950). La Provincia Regionale di Trapani, nel 2012, ha intitolato a Tito Marrone il teatro dell'Università di Trapani.

Da ricordare la lettera indirizzata all'amico giornalista trapanese Pietro Vento del 2 agosto 1962. Lo scrittore ricorda come il nonno materno, Gaspare Burgarella, aveva salvato sotto



il bombardamento borbonico nel maggio 1860 la bandiera del piroscafo "Lombardo", che gli fu poi donata da Giuseppe Garibaldi e che oggi è conservata al Museo Pepoli.

Alberto Costantino

CULTURA E DINTORNI - GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Da Giovedì 23 Luglio - Fino al 26 Luglio, a Trapani, la centralissima piazza Mercato del pesce avrà per protagonista lo street food, l'apprezzatissimo cibo da strada. Al via, infatti, la 7ª edizione della rassegna gastronomica internazionale "Stragusto". Dalle 18 alle 23, quattro giorni di laboratori, show cooking e degustazioni dedicate al cibo di strada come panelle, meusa, polpo bollito, cous cous, ma non ci sarà spazio solo per i sapori siciliani. L'ingresso è libero ma per le consumazioni bisogna acquistare dei ticket.

Venerdì 24 Luglio - Nuovo appuntamento (ore 21:30 in via Venza) con la rassegna letteraria "Libri, Autori e Bouganville", curata dal giornalista e scrittore Giacomo Pilati. Sarà presentato il libro di Margherita Asta e Michela Gargiulo, "Sola con te in un futuro aprile" (Fandango). Il 2 aprile del 1985 Margherita ha solo dieci anni e già una vita sconvolta: una bomba destinata al giudice Carlo Palermo uccide i suoi due fratelli, Giuseppe e Salvatore, e la madre, Barbara Rizzo. La presentazione, sempre a cura di Pilati,

si ripeterà il giorno 25, a Favignana, in occasione della rassegna "L'Altra Marea - approdi d'autore alla Tonnara Florio di Favignana".

Venerdì 24 Luglio - Alle 21:15, presso il Baglio di Stefano di Gibellina, in occasione del Festival Orestyadi andrà in scena "Iliade un racconto mediterraneo - Il duello per Elena (libro III)", con il mitico Tullio Solenghi.

Sabato 25 Luglio - In occasione della stagione estiva valdericina "Valderice ecc...", presso il teatro comunale Nino Croce, alle ore 21, sarà proiettato "Lucy", regia di Luc Besson, con Scarlett Johansson. Ingresso 4 euro.

Sabato 25 Luglio - Alle 21:15, presso il Baglio di Stefano di Gibellina, in occasione del Festival Orestyadi andrà in scena, in prima nazionale, "Iliade un racconto mediterraneo - La morte di Patroclo (libro XIV e XVII)", con Amanda Sandrelli.

Domenica 26 Luglio - Alle 21:15, presso il Baglio di Stefano di Gibellina, in occasione del Festival Orestyadi andrà in scena, in prima nazionale, "Iliade un racconto mediterraneo -

Achille e Priamo (libro XXIV), con Davide Riandino.

Giovedì 30 Luglio - Alle 21, nella magnifica cornice del Castello Grifeo di Partanna, spazio all'omonima Rassegna Culturale, giunta alla IX edizione. In particolare: "Chateau Jazz" e "Free The Opera". L'ingresso è libero.

Venerdì 31 Luglio - A Partanna, in Piazza Falcone Borsellino, alle ore 21:30 si terrà un concerto tributo a Pino Daniele. Ad esibirsi sarà il gruppo Società per Azioni. L'ingresso è libero.

Sabato 1 Agosto - A Paceco si terrà una notte dedicata all'arte: "La notte dei cortili". In alcuni dei tipici cortiletti di Paceco, nei dintorni della piazza Vittorio Emanuele, sarà possibile ascoltare, osservare e beneficiare di musica, danza, pittura, fotografia, letture, in un'esplosione di arte e cultura. Completerà la serata l'esibizione dei Bardì, tra cantautorato folk e teatro-canzone, pronti a confermare il grande successo riscosso in ambito nazionale. Appuntamento alle ore 21.30. L'evento è organizzato dall'Associazione socio-culturale Quattro Rocce.

Fino al 13 Settembre - La 2ª edizione della rassegna "Artisti per Alcamo - l'Arabafenice", nella cornice del Bosco d'Alcamo sul monte Bonifato, offrirà appuntamenti letterari, conversazioni e performance al tramonto sulla terrazza del ristorante La Funtanazza. Inoltre, fino al 36 Luglio, si potrà visitare mostra di scatti di Ornella Mazzola dal titolo "Palermo inside". Ornella Mazzola è esperta di fotografia, cinema e storia dell'arte e collabora con la Repubblica.

Fino al prossimo 30 Settembre - Ad Alcamo, presso il nuovissimo Museo di Arte Contemporanea si potrà ammirare la mostra "Ottocelle/Fabbrica". Nel meraviglioso spazio dell'ex Collegio dei Gesuiti, dove è già presente una collezione permanente, saranno esposte le opere di quattro giovani artisti del panorama siciliano Roberto Romano, Francesco Surdi, Loredana Mannina e la giovanissima Veronica Pipitone, la quale proporrà i giocattoli ispirati ad Alcamo. L'ingresso è libero; orari: Lunedì-domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.

UNA RIMPATRIATA 55 ANNI DOPO IL DIPLOMA

Si sono incontrati a 55 anni dal diploma gli ex studenti della 5ª C dell'Istituto Tecnico Commerciale di Trapani. Un incontro carico di emozioni e ricco di ricordi, non nuovo dalle nostre parti. Infatti, sono molte le persone con figli e, talvolta, anche nipoti che decidono di organizzare una rimpatriata con i vecchi compagni di classe. In questo caso, però, si tratta di un piccolo primato: fino a ieri avevano saputo e scritto di persone incontratesi dopo 30, al massimo 40 anni dalla maturità, ma incontrarsi dopo ben 55 anni rappresenta un vero record. Davvero invidiabile, visto il sorriso e la buona salute degli ex studenti della ritrovata 5ª C!

Nella foto: Gaspare Messina, Melchiorre Di Nicola, Antonino Leggio, Giovanni Ganci, Andrea Magro, Vincenzo Vitale, Antonino Ditta, Andrea Evangelista, Gaspare Grammatico, Giuseppe Criscenti, Rosa Consolazione, Maria Luisa Todaro, Giuseppe Messina.

